



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 10 Dicembre 2013

AL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
Prefetto Alberto DI PACE

e, p.c.

AL MINISTRO DELL' INTERNO
On.le Angelino ALFANO

Prot. n. 352/13

AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO PER L'INTERNO
CON DELEGA AI VIGILI DEL FUOCO
On.le Gianpiero BOCCI

AL CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Prefetto Alessandro PANSA

AL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO
CAPO DEL CORPO NAZIONALE VV.F.
Dott. Ing. Alfio PINI

Oggetto: **PROTESTA DEI FORCONI E IMPIEGO VIGILI DEL FUOCO NEL CONCORSO ALLE ATTIVITA' DI ORDINE PUBBLICO – IL CAPO DIPARTIMENTO VVF EMANI I DOVUTI CHIARIMENTI.**

Abbiamo appreso dagli [organi di stampa dell' 8 dicembre u.s.](#) di una circolare del Capo della Polizia indirizzata ai Prefetti e Questori in riferimento alle misure di ordine e sicurezza pubblica da adottare in merito alla cosiddetta "protesta dei forconi".

Secondo quanto riportano i quotidiani, tale circolare invita prefetti e questori «a predisporre rigorose misure a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica» e tra le ipotesi inserisce «la possibilità del concorso, nello scenario operativo anche dell'eventuale disponibilità dei mezzi speciali dei vigili del fuoco, ritenuti idonei per superare eventuali emergenze, che dovranno operare a supporto delle forze di polizia adeguatamente protetti».

Ci giungono dai territori notizie di taluni sindacati che inciterebbero il personale al rifiuto di prestarsi al concorso nelle attività di ordine e sicurezza pubblica, con la motivazione che i compiti istituzionali dei vigili del fuoco sono altri.

Taluni sindacati sono addirittura arrivati a comunicati stampa di questo tipo, vedasi Torino (allegato n.1).

Riteniamo che tale grave disinformazione sindacale sia altamente irresponsabile e che possa indurre il personale ad un rifiuto di prestarsi a tali compiti, con il rischio di esporsi alle responsabilità penali di cui all'art. 329 del codice penale che recita << *Il militare o l' agente della forza pubblica, il quale rifiuta o ritarda indebitamente di eseguire una richiesta fattagli dall'Autorità competente nelle forme stabilite dalla legge, è punito con la reclusione fino a due anni* >> .

Non vi è infatti dubbio alcuno sul fatto che i vigili del fuoco siano ricompresi nella dizione di << *agenti della forza pubblica* >>, rivestendo la qualifica di << *agenti di pubblica sicurezza* >> ai sensi dell'art. 8, comma 1 della Legge 27/12/1941, n. 1570, così come è

stata mantenuta in vigore dall' art. 35, comma 1 lettera d) del Decreto Legislativo 08/03/2006, n. 139.

Ciò è ampiamente confermato dalla suprema Corte di Cassazione Penale (sez. VI 25/06/2009 n. 38119 e sez. VI 05/12/1986) ove si legge << Secondo l'orientamento giurisprudenziale in materia sono da considerare **soggetti attivi del reato di cui all'art. 329 c.p. i vigili del fuoco** nonchè tutti quegli organismi pubblici non militarizzati i cui dipendenti sono **investiti di potestà di coercizione diretta sulle persone e sulle cose ai fini dell'ordine e della sicurezza pubblica >>.**

Le affermazioni stampa delle OO.SS. CGIL-CISL-UIL-USB di Torino sono peraltro smentire anche dall' art. 14 della legge 1 aprile 1981, n.121 ove chiarisce che << **Il questore è autorità provinciale di pubblica sicurezza. Il questore ha la direzione, la responsabilità e il coordinamento, a livello tecnico operativo, dei servizi di ordine e di sicurezza pubblica e dell'impiego a tal fine della forza pubblica e delle altre forze eventualmente poste a sua disposizione >>.**

Tanto sopra premesso e a tutela del personale si chiede al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile di voler dare opportuna ed urgente informazione ai comandi dipendenti in merito all'impiego dei vigili del fuoco in tali attività, curando che siano scrupolosamente osservate le misure di protezione previste dalla nota prot. n. 15049/110(1)/Sett.2° del 13/02/1998 del Capo di gabinetto del Ministro dell'Interno (allegato n.2), avente ad oggetto: <<**Impiego del personale del Corpo nazionale vigili del fuoco in attività di ordine pubblico**>> ove viene resa nota la Circolare del Dipartimento della pubblica sicurezza – Servizio di ordine pubblico - prot. n.559/44289/2 del 27/01/1998 inviata alle Prefetture e Questure, che disciplina **l'impiego dei vigili del fuoco << in posizione arretrata >> e << sotto adeguata protezione da parte delle forze dell' ordine >>**

Riteniamo altresì importante che tali attività vengano adeguatamente pianificate mediante **convocazione dei Comandanti Provinciali dei Vigili del Fuoco in sedo ai comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica**, affinché in tale evenienza possano essere coniugate le esigenze di ordine e sicurezza pubblica con le esigenze di adeguata protezione del personale dei vigili del fuoco, notoriamente non impiegato in via prioritaria in tali attività.

Parimenti è doverosa idonea informativa alle organizzazioni sindacali nazionali in merito alle iniziative adottate a tutela del personale e soprattutto, atte a scongiurare conseguenze penali dovute alla disinformazione esistente, che peraltro ha origine nello scadente livello di formazione erogato al personale !

Oppure, se, diversamente da quanto noi interpretiamo dalle norme, corrisponde al vero quanto affermato dalle OO.SS. CGIL-CISL-UIL e USB di Torino nella nota allegata, che il Capo Dipartimento VVF lo scriva a chiare lettere, così da poter tutelare il personale che si rifiuta di eseguire compiti afferenti la tutela dell' ordine pubblico.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi



Allegati:

- 1) Comunicato stampa CGIL-CISL-UIL-USB Torino.**
- 2) Circolare su impiego VVF in attività di ordine pubblico.**



Delegazioni Regionali Vigili del Fuoco Piemonte

COMUNICATO STAMPA

Le OO.SS. dei vigili del fuoco, rispondendo ad articoli pubblicati su alcuni organi di stampa il giorno 8 dicembre 2013, dove si afferma che:

"... saranno impiegati anche gli idranti per liberarle strade, gli svincoli, le provinciali. E' quanto scrive il Viminale nell'ultima informativa spedita ai prefetti e questori, invitati a valutare la possibilità dell'eventuale disponibilità dei mezzi speciali dei Vigili del Fuoco, ritenuti idonei per eventuali emergenze."

Chiariscono che i vigili del fuoco si occupano di soccorso pubblico e quindi **mai le donne e gli uomini del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco potranno essere utilizzati in azioni di repressione e ordine pubblico.**

Senza entrare nel merito delle ragioni per cui ci sono manifestazioni di piazza, e/o necessitano azioni di polizia per riportare l'ordine pubblico, stigmatizzano le affermazioni di chi, non conoscendo la Mission dei vigili del fuoco, hanno confuso idranti necessari per spegnere gli incendi con strumenti di repressione.

Pur rispettando il lodevole lavoro prestato dalle forze di polizia e le ragioni di chi manifesta in modo civile e pacifico, **le OO.SS. dei vigili del Fuoco ci tengono a chiarire che le loro funzioni operative ed il loro operato è diretto dal Comandante Provinciale e non dal Questore che ha la sola responsabilità delle forze di polizia.**

Torino, 8 dicembre 2013

F.to

Coordinatore Regionale FP CGIL VVF Gianni Nigro	Segretario Regionale FNS CISL Antonio Mazzitelli	Coordinatore Regionale UIL VVF Mario De Nigris	Coordinatore Regionale USB VVF Danilo Molinaro
--	---	---	---

MODULARINO
INTERNO - 388

A.I.C.



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE E DEI SERVIZI ANTINCENDI
Ufficio Coordinamento e Affari Generali

Prot. n. Coord. 129/98
3 169

Roma, 4 marzo 1998

Alle OO.SS. di categoria del
Corpo Nazionale VV.F.
LORO SEDI

Oggetto: Impiego del personale VV.F. in attività di ordine pubblico.-

Si trasmette, per opportuna conoscenza, l'allegata nota con la quale il Gabinetto del Sig. Ministro ha dato riscontro a quanto questa Direzione Generale, anche a seguito delle osservazioni di alcune di codeste OO.SS., aveva prospettato sull'argomento in oggetto.

IL DIRETTORE GENERALE
(Mani) Chioda

CLASSIFICAZIONE
S.M. 335
3003



All. A

299/452

Ministero dell'Interno

CABINETTO DEL MINISTRO

N. 15049/110(1)/Sett. 2°

Roma,

13 FEB. 1998



ALLA DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE E DEI SERVIZI ANTINCENDI

SEDE

OGGETTO: Impiego del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in attività di ordine pubblico.

AV

In relazione a quanto prospettato con appunto del 13 dicembre u.s. in merito all'impiego di personale dei vigili del fuoco nel corso di interventi di ordine pubblico, si invia copia della circolare indirizzata dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza in data 27 gennaio u.s. alle Prefetture e alle Questure.

Nella citata direttiva viene rivolto l'invito a far partecipare i responsabili provinciali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco alle riunioni dei Comitati Provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica allorchè si discuta della programmazione dell'impiego di personale di quel Corpo negli interventi in questione e si raccomanda che gli stessi vengano tenuti in posizione arretrata rispetto ai luoghi di possibili turbative e sotto adeguata protezione da parte delle Forze dell'ordine.

IL CAPO DI CABINETTO

[Handwritten signature]

Al B

PRECEDENZA ASSOLUTA
SU TUTTE LE PRECEDENZE



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SERVIZIO ORDINE PUBBLICO

TELERADIO

ROMA - 10/10/89

- PREFETTI REPUBBLICA
- COMMISSARI GOVERNO
- OUESTORI REPUBBLICA

- LORO SEDI
- TRENTO-BOLZANO
- LORO SEDI

NR.559/442/89,2

SI FA RIFERIMENTO ALLA PROBLEMATICHE RELATIVA ALL'IMPIEGO DEL PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO IN ATTIVITÀ CONNESSE AD ESIGENZE DI ORDINE PUBBLICO.

AL RIGUARDO, SI EVIDENZIA L'OPPORTUNITÀ CHE, IN OCCASIONE DI EVENTI CHE NE LASCINO PRESAGIRE L'IMPIEGO, I RESPONSABILI PROVINCIALI DEL CORPO SIANO PREVENTIVAMENTE CONTATTATI SE, DEL CASO ANCHE IN SENO AI COMITATI PROVINCIALI PER L'ORDINE E LA SICUREZZA PUBBLICA, ALLO SCOPO DI PIANIFICARE L'EVENTUALE INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE E ALLA TIPOLOGIA DEI LUOGHI INTERESSATI, SEMPRE NELL'AMBITO DELLE PROPRIE COMPETENZE ISTITUZIONALI.

SI RACCOMANDA INFINE CHE, QUALORA PARTICOLARI SITUAZIONI DI ORDINE PUBBLICO RENDANO NECESSARIO L'UTILIZZO DI PERSONALE DEI VIGILI DEL FUOCO, GLI EQUIPAGGI ED I MEZZI DEL CORPO IN ARGOMENTO SIANO MANTENUTI IN POSIZIONE ARRETRATA RISPETTO AI LUOGHI INTERESSATI A TURBATIVE, CON ADEGUATA PROTEZIONE DELLE FORZE DELL'ORDINE IN CASO DI IMPIEGO.

PROMINISTRO MASONE